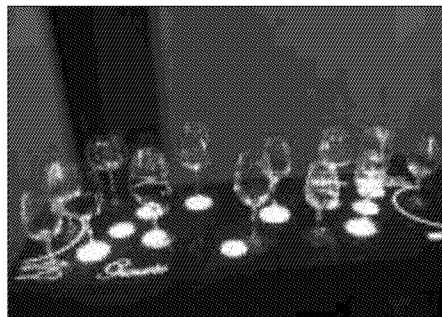


Nuovi calici e bicchieri grazie al Consorzio **Il cristallo colligiano entra in Vetrina Toscana** **L'obiettivo è l'eccellenza**

*"Vogliamo
far crescere
la presenza
industriale
e un tessuto
artigianale
e aumentare
le opportunità
di occupazione"*



► COLLE VAL D'ELSA Il cristallo di Colle di Val d'Elsa entra a far parte di Vetrina Toscana - progetto di promozione di Regione e Unioncamere Toscana, che conta oggi sull'adesione di 752 ristoratori e quasi 268 botteghe alimentari - con il progetto "Taste the quality" che punta a promuovere il connubio fra il prodotto di eccellenza colligiano e la ristorazione di qualità. L'iniziativa propone una vera e propria operazione di "rottamazione" di calici e bicchieri e la sostituzione con nuove forniture messe a disposizione dal Consorzio del Cristallo di Colle val d'Elsa con la collaborazione di Rcr Cristalleria Italiana, che fa parte del Consorzio stesso. L'ingresso del cristallo colligiano in Vetrina Toscana è stato ufficializzato ieri, lunedì 25 giugno a Firenze, nel corso della presentazione del calendario di Vetrina Toscana 2012, progetto sempre più integrato che da adesso coinvolgerà tre assessorati - turismo e cultura, agricoltura e attività produttive - per proporre un modello di promozione turistica attento anche alla filiera corta, all'enogastronomia, alle produzioni artigianali e ai territori.

Il progetto "Taste the quality", nato su stimolo del Comune di Colle val d'Elsa, si inserisce pienamente in questo contesto e, dopo essersi esteso ai Comuni limitrofi, si appresta ora, per volontà della Regione e dei promotori, a fare un salto di qualità su scala regionale coinvolgendo tutti gli esercizi aderenti a Vetrina Toscana. Come ha detto l'assessore regionale alle attività produttive, Gianfranco Simoncini, "Taste the quality" è "un progetto integrato, fortemente collegato con il territorio e che, grazie alle sinergie di diversi settori produttivi, punta su qualità, innovazione e sostenibilità ambientale con l'obiettivo di far crescere una presenza industriale e un tessuto artigianale tradizionali e aumentare le opportunità di occupazione". ◀

